

Cenacolo, ricerca vocazionale a tutto campo

DI MARTA VALAGUSSA

Mercoledì 27 settembre, alle ore 19, in Centro diocesano (via S. Antonio, 5 - Milano), verrà presentato il programma del Cenacolo per quest'anno. È un itinerario di discernimento spirituale, proposto a giovani dai 20 ai 30 anni, teso a favorire una ricerca vocazionale a tutto campo, da vivere all'interno del proprio «ordinario» cammino di fede. Pur essendo nato all'interno dell'Azione cattolica, il Cenacolo non è un'esperienza esclusiva dell'associazione, ma è aperta a tutti i giovani della Diocesi. Viene infatti indicato come uno dei possibili esiti di «fruttificazione» del Gruppo Samuele proposto dal Servizio diocesano per i giovani e l'università. L'esperienza del Cenacolo si configura come un cammino personale ma anche comunitario, inserito nella vita ecclesiale della Diocesi, mediante incontri mensili e l'incontro con l'arcivescovo o un suo rappresentante due

volte all'anno, in occasione del rinnovo delle «Promesse». Ogni anno si approfondisce uno dei seguenti temi della vita cristiana: l'obbedienza, la povertà, la castità, la preghiera, la chiamata e il discernimento. La struttura degli incontri è costruita intorno agli elementi fondamentali di ogni cammino spirituale: l'ascolto della Parola, la *lectio divina*, la preghiera comune, un tempo di silenzio e adorazione, la comunicazione nella fede. Due volte all'anno (normalmente nei mesi di ottobre e maggio) la fraternità vive un tempo disteso di preghiera, di ascolto della Parola, di testimonianze, di verifica del proprio cammino. È in questo contesto che avviene il rinnovo delle «Promesse temporanee» (della durata di sei mesi) di obbedienza, povertà e castità. Promettere esprime innanzitutto l'adesione radicale al Signore. L'impegno ad essere discepoli, la volontà di lasciarsi guidare dal Signore nel costruire la propria vita, convinti che mettersi nelle mani di Cristo è «essere tranquilli e sereni come bimbo svezzato in

braccio a sua madre» (Salmo 130). Le «Promesse» sono un impegno serio e stimolante per giovani che stanno ancora vivendo un cammino di ricerca; sono dunque uno strumento concreto perché progressivamente si compia anche la scelta vocazionale definitiva. Per conoscere meglio il percorso del Cenacolo chiediamo a Paolo Airolodi, giovane dell'Azione cattolica, di raccontarci la sua esperienza. «Ho iniziato tre anni fa - spiega -. Allora scelsi di intraprendere questo cammino perché avevo nel cuore il desiderio di riuscire a vivere con un amore sempre più grande le mie relazioni: quelle importanti, quelle quotidiane, quelle casuali. Cosa ha ricevuto dal Cenacolo? «Lungo questo cammino - risponde -. Grazie al metodo del Cenacolo, ho ricevuto tanti strumenti e occasioni per imparare a comprendere davvero cosa vuol dire vivere



Un gruppo del Cenacolo

l'amore povero, l'amore casto e l'amore obbediente. Ovvero ciò che di più bello ci ha mostrato Gesù». Come descriverebbe il Cenacolo a un giovane che non lo conosce? «Se dovessi scegliere un'immagine da associare al Cenacolo - conclude Airolodi -, penserei a un paio di ali, di cui un giovane si dota. E così la direzione è una sola: verso l'alto». Per informazioni: tel. 02.58391328; e-mail: cenacolo@azionecattolicamilano.it.

domenica 1 a Monza

Recital su «Laudato si'»

Nei mesi estivi appena trascorsi, l'Azione cattolica ambrosiana ha ospitato a Santa Caterina Valfurva un gruppo di adolescenti, famiglie ed educatori di Rieti (Diocesi colpita dal terremoto del 2016), durante le settimane formative organizzate presso la casa «La Benedicta» del Coe. Questo è stato possibile grazie al generoso contributo di molti (soci ma non solo). Ora, l'Ambrosiana intende ringraziare di tanta generosità questi benefattori, offrendo loro la partecipazione al recital di Maurizio Guarnaschelli «Costruire una casa comune» ispirato alla *Laudato si'* di papa Francesco, che avrà luogo domenica 1 ottobre, alle ore 17, a Monza presso la Rotonda di San Biagio (via Prima, 19). L'opera è una riflessione in musica, canto e poesia, brani recitati a cui si alternano canzoni interpretate dal vivo, tutte ispirate all'enciclica del Papa. L'evento, generato dalla collaborazione con la cooperativa «In Dialogo», è a ingresso libero. Info: tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it.

Alberto Ratti

Sabato prossimo in ritiro spirituale a Seveso per scrivere la personale «Regola di vita» accompagnati dagli educatori

Per il responsabile diocesano don Pirovano «è il manifestarsi di un discernimento, di una promessa di bene»

19enni in preghiera, si preparano alle scelte

Sabato 30 settembre, dalle ore 9.30 alle 18, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2), si terrà una giornata di ritiro spirituale rivolta ai 19enni che consegneranno la «Regola di vita» durante la *Redditio Symboli* con l'arcivescovo (sabato 7 ottobre, ore 20.45, Duomo). Il ritiro aiuterà ogni 19enne a stendere la personale «Regola di vita», che orienta la sua vita a partire dal proprio rapporto con il Signore Gesù, attraverso scelte precise e praticabili riguardanti il cammino di fede, il servizio nella comunità cristiana e la testimonianza della sequela nei diversi ambiti di vita quotidiana.

A Seveso verranno date le indicazioni e gli strumenti utili: la meditazione e la *lectio divina*, l'adorazione eucaristica e la ripresa personale. Accompagnati dagli educatori, i 19enni avranno un incontro a gruppi. Seguirà il tempo per la stesura personale della «regola», per la confessione, per il confronto con gli educatori. Le iscrizioni alla giornata di ritiro spirituale, compilando il modulo online (www.chiesadimilano.it/pgfom), si chiudono giovedì 28 settembre (info: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it).

A don Massimo Pirovano, responsabile del Servizio per i giovani e l'università della Diocesi, chiediamo il senso di una «Regola di vita».

Perché un 19enne oggi è invitato a stendere una «Regola di vita» e come può aiutarlo, questa «regola», sia sul piano spirituale sia nella sua vita quotidiana?

«Quando si parla di «Regola di vita» a volte si crea quel fraintendimento che fa pensare che sia solo la scelta di alcuni. In verità, chi di noi vive senza una «regola»? Ognuno di noi ha criteri,

desideri, modi di porsi, abitudini, che costituiscono la propria «regola». Si tratta solo di assumerli con piena libertà e non in modo più o meno consapevole. Ecco che la stesura della «regola» è espressione di una libertà che pone gesti nei quali manifesta e sperimenta quei significati e quella ricerca di senso, che conferiscono pienezza e gioia alla vita. È il manifestarsi di un discernimento, di una promessa di bene».

Ma in concreto quali impegni sono invitati a inserire nella loro «Regola di vita» i 19enni?
«Più che di impegni, riprendendo il cardinale Carlo Maria Martini, parlerei di «pochi sani principi e di qualche scelta precisa». Solitamente i giovani mettono al centro il loro rapporto con Gesù nella preghiera personale, oppure qualche scelta che riguarda lo stile con cui vivere la famiglia o l'università o il rapporto con gli amici. Non di meno guardano con generosità anche a varie forme di servizio in comunità».

Appunto che legame c'è tra questo cammino dei 19enni e la comunità?

«Accompagnare un 19enne a stendere una «regola di vita» è certamente una forma di accompagnamento prezioso per la comunità. Generare alla vita di fede, prima che compito, è desiderio. È molto bello vedere al termine della *Redditio Symboli*, come i giovani «facciano festa» ai 19enni che hanno compiuto questo gesto. È un momento simbolico di passaggio molto prezioso, perché è accoglienza dentro un'altra stagione della vita. È reale educazione della libertà, dà giovane a giovane, come sanno fare loro. È visibile la stima reciproca, la gioia di orientarsi insieme a una pienezza che è vocazione». (N.P.)



Don Pirovano



La cartolina che invita i 19enni al ritiro spirituale

il 7 ottobre i giovani in Duomo

«Redditio Symboli» con l'arcivescovo

La *Redditio Symboli* è in programma sabato 7 ottobre, alle ore 20.45, nel Duomo di Milano, sul tema «Rejoice». Durante la veglia i 19enni, accompagnati dai loro educatori e alla presenza dell'arcivescovo, consegneranno la «Regola di vita». La *Redditio Symboli* non è solo per i 19enni, ma per tutti i giovani. Ognuno si sentirà personalmente accompagnato in questo invito a dare ordine, a dare direzione alla sua libertà. Le iscrizioni (solo per i 19enni che

consegneranno la «Regola di vita») si effettuano compilando il modulo online (www.chiesadimilano.it/pgfom) entro e non oltre giovedì 5 ottobre. Ciascun capogruppo dovrà provvedere a stampare la ricevuta di avvenuta iscrizione e presentarla all'ingresso laterale di via dell'Arcivescovado, da dove insieme ai 19enni del suo gruppo farà l'ingresso in Duomo. Per informazioni: Servizio per i giovani e l'università: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

Alla Facoltà teologica due corsi verso il Sinodo

Da tempo, ormai, la Chiesa guarda con interesse e si dispone all'appuntamento del Sinodo dei giovani sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale», in programma nell'ottobre del 2018. Anche in Diocesi ferve la preparazione, in primo luogo attraverso la fase di consultazione basata su due questionari online: il primo è rivolto ai giovani stessi, il secondo a educatori e comunità. Inoltre sono in programma due iniziative presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale.

Il Centro studi di spiritualità della Facoltà teologica in collaborazione con Diocesi di Milano, U-

smi, Cism, Cils (organismi di coordinamento degli istituti di Vita consacrata) e Centro regionale vocazioni, propone il percorso di riflessione «Verso il Sinodo dei giovani. La

forma evangelica della fede». Il progetto - rivolto in particolare a educatori e operatori pastorali (sacerdoti, religiosi, insegnanti e laici) - si presenta come un percorso unitario in quattro tappe (14 e 21 ottobre, 11 e 18 novembre) presso la sede della Facoltà teologica (piazza Paolo VI, 6 - Milano). In ogni mattinata (ore 9-12.30) due relazioni saranno seguite da un momento seminariale, che consentirà di arricchire i temi grazie a un

confronto con le diverse situazioni pastorali.

Il corso è a numero chiuso. La partecipazione è libera, ma con iscrizione obbligatoria online (fino al 7 ottobre) su www.teologiamilano.it.

Per informazioni: tel. 02.863181; e-mail: segreteria@fhis.it. La seconda iniziativa è il corso di teologia pastorale «La fede cristiana alla prova dei giovani» che partirà il 13 ottobre. Costruito attorno all'interazione di tre moduli («I mondi e le dimensioni teologica dell'esperienza giovanile oggi», «Gli strumenti per una esperienza di fede cristiana a misura di giovane oggi» e «Le pratiche e le esperienze di fede già

in atto oggi nel mondo giovanile») in blocchi di sei ore (ogni venerdì, 10.50-12.30, 14.25-16 e 16.05-17.40), si rivolge a consacratisti e laici, uomini e donne, presbiteri e animatori pastorali. Il corso si terrà presso la Facoltà teologica.

Per chi non è studente della Facoltà, l'iscrizione ammonta a euro 65 euro e la quota di frequenza a euro 160 euro (esclusa l'eventuale prova di esame). Iscrizioni presso la segreteria della Facoltà fino al 29 settembre (martedì, venerdì, ore 10-12 e 15-17). Per informazioni: tel. 02.863181; e-mail: segreteria@fhis.it; sito internet: www.teologiamilano.it.

Sul tema della fede per sacerdoti e animatori pastorali. Ultimi giorni per le iscrizioni